

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MONTEFIBRE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE E
CONCORDATO PREVENTIVO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale di Montefibre S.p.A. in Liquidazione e in Concordato Preventivo (la "Società") ha svolto l'attività di vigilanza in conformità alla Legge (D.Lgs. 24.02.1998, n. 58 - "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"), adeguando la propria operatività ai principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità, nonché alla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti. Si segnala peraltro che nel luglio 2016 la Società venne cancellata dalla Lista Consob delle Società ad azionariato diffuso.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica venne nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 novembre 2015, in base alle previsioni dello Statuto.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, si ricorda che, a norma del D.Lgs. 58/1998, l'incarico per la revisione dei bilanci e per la revisione contabile per gli esercizi 2013/2021, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 58/98, venne conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 dicembre 2013 alla Società di Revisione BDO S.p.A., così come l'incarico di verifica della regolare tenuta delle scritture contabili ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs. n. 58/98. Nel corso del 2015 alla Società BDO S.p.A. ebbe a subentrare la Società BDO Italia S.p.A. a seguito di una operazione straordinaria.

Si ricorda altresì che con Verbale di Assemblea ordinaria del 25 novembre 2016, in accordo con la Società di Revisione, è stato deliberato di ridurre la durata dell'incarico della medesima portandola dalla chiusura dell'esercizio al 31.12.2021 a quella dell'esercizio chiuso al 31.12.2017.

Il progetto di Bilancio al 31.12.2017 nonché la Relazione Finanziaria Annuale sono stati redatti dal Liquidatore sociale in data 28 maggio 2018. Il Liquidatore aveva deciso, con sua determina del 26 febbraio 2018, di rinviare il termine di approvazione del Bilancio fino a quella data a motivo delle criticità organizzative legate alla ridotta struttura amministrativa.

In particolare il Collegio dà atto che il Bilancio è stato redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standards" emessi dall'International Accounting Standards Board ed approvati dalla Commissione Europea; esso è stato redatto con chiarezza ed è idoneo a fornire una

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. Segnaliamo che nella Relazione Finanziaria un apposito capitolo è dedicato alle informazioni su rischi e incertezze, in particolare sul fatto che la possibilità di pagare i debiti residui è legata all'incasso proveniente dalle dismissioni ipotizzate. Tali dismissioni fondamentalmente sono rappresentate dagli immobili residui (dismissioni in gran parte ancora da concludere, vedi anche capitolo 1 delle Note al bilancio).

Per quanto riguarda l'altro importante cespite, e cioè la partecipazione cinese, nel novembre 2017 è stata incassata l'ultima rata del prezzo pattuito.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Come si ricorderà, nella Relazione Finanziaria sul bilancio al 31 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società, in mancanza di presupposti per redigere un piano industriale, ebbe a proporre lo scioglimento anticipato di Montefibre S.p.A. e la conseguente sua messa in liquidazione. Ne seguì l'Assemblea Straordinaria in data 18 dicembre 2013, che ebbe a deliberare lo scioglimento anticipato della Società, nominando un Collegio di tre Liquidatori.

Si ricorda altresì che, in relazione al secondo Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., la Società si trovò nella condizione di dover comunicare ai creditori la volontà di esercitare il diritto di prorogare il Piano ed i conseguenti pagamenti al 30 giugno 2014 ed ebbe a proporre ai grandi creditori commerciali e ai creditori finanziari una modifica degli accordi che tenesse conto del mancato perfezionamento della trattativa con il partner cinese (per la vendita della partecipazione cinese) entro la data del 31 dicembre 2013.

Successivamente, la trattativa con il partner cinese ebbe a incagliarsi, a causa di una proposta di acquisto delle azioni ritenuta insoddisfacente, con la conseguenza che la Società purtroppo si trovò nella condizione di non essere in grado di far fronte agli obblighi assunti nei confronti dei creditori nel secondo Accordo di Ristrutturazione (che, come ripetiamo, prevedeva i pagamenti alla scadenza prorogata del 30 giugno 2014).

La Società dovette dunque attivarsi da un canto per la ricerca di potenziali acquirenti alternativi, e dall'altro per fare fronte alla situazione di inadempimento.

In relazione a quest'ultimo aspetto, i Liquidatori ritennero opportuno presentare in data 1 agosto 2014 una domanda di Concordato Preventivo liquidatorio ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F.. La proposta definitiva di Concordato Preventivo venne depositata in Tribunale in data 3 dicembre 2014;

in data 12 dicembre 2014 il Tribunale di Milano ammise la Società alla Procedura, fissando l'adunanza dei creditori dapprima per il 16 marzo 2015, e in un secondo momento per la data del 13 luglio 2015.

L'omologazione della Procedura è avvenuta il 5 novembre 2015, con la nomina di tre Liquidatori Giudiziali.

L'Assemblea ordinaria dell'11 luglio 2017 ha revocato il mandato ai due Liquidatori sociali, e l'Assemblea straordinaria in pari data ha nominato Liquidatore sociale il dott. Roberto Antonelli.

Durante gli esercizi 2016 e 2017 e fino ad oggi è proseguita l'attività liquidatoria, che ha portato alla conclusione delle operazioni di vendita del terreno boschivo di Vallepietra, della linea di filatura LSF3 e della partecipazione cinese Jilin Jimont, oltre ad alcune partecipazioni minori.

Nel bilancio in esame l'appostazione di maggiore importanza è data anche quest'anno dagli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri, su cui si intrattengono con dovizia di particolari le Note n. 22 e 23 del Bilancio. Da tali Note si desume sostanzialmente quanto segue:

- l'importo di tali Fondi ammonta al 31.12.2017 ad € 42,7 milioni (a fronte di € 44,7 milioni relativi al 31.12.2016);
- la variazione rispetto all'esercizio precedente riflette, come incremento dell'anno, l'inserimento della quota di sanzioni ed interessi su cartelle esattoriali ricevute, mentre gli importi in diminuzione derivano da riclassifiche a titolo di somme girate a debiti a seguito dell'adesione alla definizione agevolata delle cartelle esattoriali medesime (rottamazione);
- si tratta di Fondi di tre tipi, e precisamente per imposte, per altri rischi e per altri oneri;
- i Fondi per altri rischi riflettono in sostanza le cause civili e penali legate alla presunta violazione di normative antinfortunistiche e gli impegni e le passività potenziali riferiti al sito di Acerra (rapporti con le società Fidion S.p.A., NGP S.p.A. e SIMPE S.p.A., tutte dichiarate fallite);
- i Fondi per altri oneri riflettono in gran parte sopravvenuti oneri finanziari.

Si richiama altresì il contenuto della nota 23 (impegni e passività potenziali), laddove si precisa che non vengono iscritti in bilancio, in base ai principi contabili internazionali, gli oneri presunti di liquidazione per il periodo 2018, stimati in circa € 0,9 milioni.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito secondo l'ordine previsto dalla Comunicazione Consob 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza delle legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere dal Collegio dei Liquidatori prima e dal Liquidatore poi fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non

fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

2. Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio per appurare che la loro realizzazione sia avvenuta in conformità alla legge e allo statuto sociale e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti. Nel rinviarVi all'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio contenuta nelle varie sezioni della Relazione Finanziaria, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione.
3. Sulla base delle informazioni in nostro possesso, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo o con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura economica, sono indicate nella Relazione Finanziaria e nelle Note al Bilancio. In base alle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.
4. Nella Relazione Finanziaria e nelle Note Illustrative specifiche a corredo del Bilancio, il Liquidatore ha segnalato e illustrato le operazioni effettuate dalla Società. In particolare riteniamo adeguate le informazioni rese dal Liquidatore nella sua Relazione ex art. 2428 c.c..
5. Nella Relazione della Società di Revisione BDO Italia S.p.A., con la quale nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici scambi di opinioni, viene detto che essa non è in grado di esprimere un giudizio sul bilancio a causa degli elementi di incertezza descritti nell'apposito paragrafo della sua Relazione. A causa degli effetti connessi alle suddette incertezze, BDO Italia S.p.A. si dichiara altresì non in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio.
6. Non sono pervenute dai Soci denunce ex art. 2408 c.c..
7. Non sono pervenuti esposti, né segnalazioni.
8. Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito a BDO Italia S.p.A., oltre all'incarico di revisione legale dei conti, alcun altro incarico.

Il Collegio precisa che nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione considerando anche quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2010.

9. Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito a soggetti legati da rapporti continuativi a BDO Italia S.p.A. alcun incarico.
10. Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 4 riunioni del Collegio dei Liquidatori (alle quali ha sempre preso parte almeno un componente del Collegio Sindacale), e n. 5 riunioni del Collegio Sindacale.
11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
12. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza della struttura organizzativa, peraltro ridotta soprattutto per motivi di risparmio di costi, tenuto anche conto della attività di fatto svolta dalla Società, e cioè una attività liquidatoria.
13. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione pur rilevando quanto esposto al punto precedente.
14. Nel corso degli scambi di opinioni fra il Collegio Sindacale e la Società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
15. La nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare nella presente Relazione.
16. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare in ordine al Bilancio, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza.
17. A partire dell'accesso alla Procedura di Concordato Preventivo, i Sindaci hanno continuato ad attivarsi per una serie di riscontri e controlli specifici della citata procedura concorsuale anche ai sensi delle Norme di comportamento degli Organi di controllo legale delle Società (norme 11.5 e 11.6).

Per quanto riguarda infine e più specificatamente il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, esso chiude con un utile di € 1,0 milione, a fronte di una perdita di € 2,5 milioni relativa al precedente esercizio 2016.

A fronte del capitale sociale nominale di € 98,1 milioni, il patrimonio netto alla data del 31.12.2017 riporta un dato negativo per € 62,3 milioni.

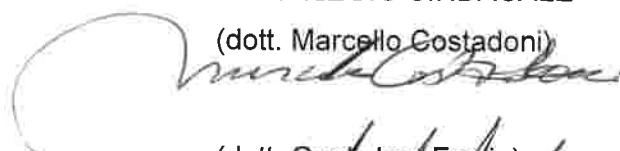
In definitiva, il Collegio Sindacale ritiene adeguato il contenuto della Relazione finanziaria annuale, che si mostra coerente con l'attività svolta nel corso del 2017 e con l'evidenza del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Ricordiamo infine ai signori Azionisti che, con la approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, sono venuti a scadenza per decorso periodo di nomina i mandati conferiti al presente Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione. Invitiamo dunque i signori Azionisti a deliberare in merito.

Milano, 14 giugno 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

(dott. Marcello Costadoni)



(dott. Guglielmo Foglia)



(dott.ssa Raffaella Arbini)

